

Isola e Valle San Martino

Ultimo atto per la cappella Avrà la sua «oasi» di rispetto

Ghiaie di Bonate. Approvato il progetto che prevede strada, parcheggio e una fascia a tutela dell'edificio. Il sindaco: ora si guarda al futuro

BONATE SOPRA

ANGELO MONZANI

L'area attorno alla cappella della Madonna di Ghiaie a Bonate Sopra sarà oasi di rispetto per la preghiera e nel contempo offrirà nuovi servizi per la comunità e per fruitori del vicino parco fluviale del Brembo.

Dopo l'approvazione del progetto di riqualificazione con il nuovo tracciato stradale e parcheggio nel 2016, e le due conferenze dei servizi di quest'anno, con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale del nuovo tracciato stradale comunale e relativo parcheggio alla cappella della Madonna in località Ghiaie di Bonate Sopra, si è concluso l'iter per procedere all'acquisizione delle aree di pubblica utilità. Dal Comune sono partite le lettere ai 5 proprietari per informarli del procedimento che può avvenire con bonario accordo o esproprio.

Un punto fermo

«Con questa approvazione finale si pone un punto fermo ad un progetto di riqualificazione dell'area della cappella di Ghiaie che ha attraversato almeno 25 anni di vita amministrativa co-



La cappella della Madonna di Ghiaie: il Consiglio ha approvato il progetto di riqualificazione

munale - ha spiegato il sindaco Massimo Ferraris - Il riconoscere quest'area come luogo di preghiera è stata la volontà di molte amministrazioni comunali ma oggi si chiude un capitolo e si guarda al futuro». Questo traguardo è frutto del lavoro di varie Amministrazioni comunali

che volevano riqualificare l'area della cappella vedendo crescere l'afflusso di pellegrini.

Nel giugno 2013 venne raggiunto un primo obiettivo con l'approvazione della convenzione con la diocesi di Bergamo per un progetto di riqualificazione dell'area della cappella. Sempre

nel 2013 il Tar, su ricorso della fondazione Sainte Croix, sancì l'interesse pubblico di quanto concordato tra Diocesi di Bergamo e Amministrazione comunale. Nel dicembre 2013 si firmò la convenzione. Nel 2014 venne portato avanti l'accordo e il progetto, e poi la Giunta municipale

approvò il progetto preliminare e venne inserito nel piano delle opere pubbliche 2015/2017 nell'ottobre 2014. Nel marzo 2015, con l'approvazione del bilancio, venne ratificata ufficialmente l'opera pubblica con il privato, ossia la diocesi di Bergamo.

Le opere

Il progetto prevede sulla via Carsana, dove c'è l'ultima cascina della località Torchio prima della cappella delle apparizioni, la realizzazione di una rotatoria e la nuova strada che porterà al nuovo parcheggio, con circa 50 posti auto. Accanto alla rotatoria verranno ricavati dei posti auto di sosta provvisori per permettere a chi ha problemi di deambulazione di scendere per recarsi alla vicina cappella che dista una cinquantina di metri.

Nella zona parcheggi verranno realizzati servizi igienici. A est dei parcheggi ci sarà una striscia di terreno sulla quale l'attuale Amministrazione comunale intende realizzare gli orti comunali, circa una quindicina. L'area dirimpetto alla cappella, che oggi è asfaltata con parcheggi per disabili, diverrà tutta verde ed usufruibile dai molti fedeli che frequentano il luogo delle apparizioni del 13 maggio 1944. Sarà zona di preghiera e raccoglimento.

L'area interessata è di circa 11.633 metri quadri, di cui 4.641 metri quadri di strade e parcheggi e il resto a verde. Sarà recintata e con un cancello di accesso a sud e uno pedonale a nord. Il costo dell'opera è di un milione e 50 mila euro, di cui 340.000 euro pagati dal Comune e gli altri 710.000 euro dalla diocesi di Bergamo.

Le minoranze

«È un luogo da tutelare meglio lasciare l'area verde»

«La realizzazione di questo nuovo parcheggio e del nuovo tracciato viabilistico fanno venire meno la salvaguardia e la tutela del luogo», ha sostenuto il capogruppo della lista di minoranza «Impegno Comune», Loretta Biffi, che ha votato contro il progetto assieme al consigliere Maria Fantini, mentre Erika Previtati della lista civica «Cambiare Insieme» si è astenuta. «In questi mesi (marzo e giugno) si sono tenute due conferenze di servizio dove sono stati invitati enti e amministrazioni dei gestori dei beni e dei servizi pubblici interessati. - ha detto Loretta Biffi. - Sono stati raccolti i pareri, alcuni manifestati con il silenzio assenso. Ritengo comunque che trattasi di pareri meramente tecnici, relativi al reticolo idrico, alla fognatura, alle tubazioni del gas ed altro. Mentre la valutazione che faccio è politica, legata al contesto e al progetto che questa Amministrazione vuole perseguire, su un'area adiacente appunto alla "cappella delle apparizioni", di proprietà di privati. La mia posizione è: davvero è necessario realizzare un parcheggio in quell'area vicina alla cappella; c'è l'utilità pubblica per quel parcheggio? La risposta che mi sento di esprimere è "no", in particolare, "no" in quell'area. Propongo che l'area venga destinata a zona verde, evitando così l'intensificazione del traffico in zona e tutelando la riservatezza del luogo e dei pellegrini».